

– PARTE SPECIALE L –

**REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO
DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO**

REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO

1. I reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita richiamati dall'articolo 25 octies del d.lgs. 231/2001

Ricettazione (Art. 648 c.p.)

Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sè o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da 516 euro a 10.329 euro.

La pena è aumentata quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, di estorsione aggravata ai sensi dell'articolo 629, secondo comma, ovvero di furto aggravato ai sensi dell'articolo 625, primo comma, n. 7-bis.

La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 300 a euro 6.000 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è aumentata se il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

Se il fatto è di particolare tenuità, si applica la pena della reclusione sino a sei anni e della multa sino a euro 1.000 nel caso di denaro o cose provenienti da delitto e la pena della reclusione sino a tre anni e della multa sino a euro 800 nel caso di denaro o cose provenienti da contravvenzione.

Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando l'autore del reato da cui il denaro o le cose provengono non è imputabile o non è punibile ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale reato.

Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.)

Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 euro a 25.000 euro.

La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.)

Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 euro a 25.000 euro.

La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al secondo comma dell'articolo 648. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

Autoriciclaggio (Art. 648-ter 1 c.p.)

Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applicano comunque le pene previste dal primo comma se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso con le condizioni o le finalità di cui all'articolo 416 – bis 1.

Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, non sono punibili le condotte per cui il denaro, i beni o le altre utilità vengono destinate alla mera utilizzazione o al godimento personale.

La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività

bancaria o finanziaria o di altra attività professionale.

La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648".

2. Le attività individuate come potenzialmente sensibili ai fini del d.lgs. 231/2001 con riferimento ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio

L'analisi dei processi aziendali ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente esser realizzate le fattispecie di reato richiamate dall'articolo 25-*octies* del D. Lgs. 231/2001.

Qui di seguito sono elencate le cosiddette attività sensibili o a rischio identificate con riferimento ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio:

- a) Gestione adempimenti inerenti all'adeguata verifica della clientela in sede di apertura e gestione di rapporti continuativi (c/c, dossier titoli, DR, affidamenti, disposizioni di pagamento Italia / Estero, etc) – Processo Servizi Bancari Tipici/ Antiriciclaggio;
- b) Gestione degli adempimenti inerenti alla corretta registrazione delle operazioni in AUI – Processo Antiriciclaggio;
- c) Gestione degli adempimenti inerenti alla segnalazione dell'operatività sospetta – Processo Antiriciclaggio/ Gestione SOS;
- d) Acquisto, ricezione od occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque intromissione nel farle acquistare, ricevere od occultare, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto - Processo di Acquisto di beni e servizi, Processo di gestione del Credito-Garanzie – assunzione in garanzia di opere d'arte e preziosi di provenienza illecita;
- e) Costituzione o trasferimento di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compimento in relazione ad essi di altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa e impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto - Processo di servizi bancari tipici- Processo di servizi bancari tipici, Processo di Antiriciclaggio, Processo di Incassi e Pagamento;
- f) Impiego, sostituzione, trasferimento, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, di beni o altre utilità provenienti dalla commissione di un delitto (reato di natura tributaria), in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa - Processo di servizi bancari tipici, Processo di Contabilità e Gestione adempimenti fiscali, Processo Incassi e Pagamenti;

- g) Applicazione di condizioni alla clientela non conformi ai parametri previsti dalla normativa vigente tali da costituire un presupposto per la contestazione del reato di usura e conseguentemente la potenziale contestazione del reato di autoriciclaggio - Processo delle condizioni ai sensi della normativa antiusura;
- h) Utilizzo improprio dei servizi di cassette di sicurezza della Banca da parte della clientela, in modo da arrecare danno o pregiudizio alla Banca.

3. Il sistema dei controlli e i presidi a mitigazione dei rischi reato

Per ognuna delle attività sensibili identificate sono stati individuati i sistemi dei controlli e i presidi in essere a mitigazione dei rischi reato in riferimento ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio:

- Gestione adempimenti inerenti all'adeguata verifica della clientela in sede di apertura e gestione di rapporti continuativi (c/c, dossier titoli, DR, affidamenti, disposizioni di pagamento Italia / Estero, etc) – Processo Servizi Bancari Tipici/ Antiriciclaggio

Presidi

- Procedure di controllo anagrafico della clientela (previsto sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche), per assicurare una corretta identificazione dei soggetti. È prevista la consultazione dei nominativi inseriti nelle Liste antiterrorismo, prima di procedere al censimento anagrafico.
- Verifica della regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.
- In conformità alle vigenti prescrizioni di legge, la Banca monitora e aggiorna gli strumenti, anche di carattere informatico, volti a garantire l'osservanza delle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore, del divieto di apertura e utilizzo in qualunque forma di conti o libretti di risparmio anonimi o con intestazione fittizia, nonché delle misure volte all'adempimento della segnalazione di eventuali infrazioni ai sensi dell'art. 51 co. 1 del D. Lgs. 231/2007.
- Sistema dei controlli interni definiti:
 - 1) La verifica dei questionari antiriciclaggio obbligatori per la fase di adeguata verifica della clientela viene di norma effettuata da diverso operatore rispetto a chi ha raccolto il questionario; controllo sull'anagrafica, per specifiche casistiche con autorizzazione;
 - 2) La verifica/monitoraggio nel continuo dei rapporti accesi attraverso la compilazione delle "schede ricognitive" e attraverso la gestione di specifiche funzionalità rese disponibili dall'outsourcer informatico, cd. "evidenze", è definita sulla base del grado di rischio associato alla clientela stessa (sono di fatto previste le cosiddette verifiche rafforzate ad evento); le verifiche rafforzate dei PEPs di profilo di rischio alto sono di competenza del referente antiriciclaggio;
 - 3) controlli di secondo livello a campione condotti dalla Funzione Antiriciclaggio affidata alla Funzione di Capogruppo con verifiche a distanza e/o in loco presso

le filiali stesse.

- In divenire l'istituzione un Ufficio di Data Quality a cui viene affidata il compito di riscontrare la qualità dei dati anagrafici censiti a sistemi

UO coinvolte

- Referente AML
- Filiali
- Ufficio Data Quality

- Gestione degli adempimenti inerenti alla corretta registrazione delle operazioni in AUI – Processo Antiriciclaggio

Presidi

- Esecuzione di attività di verifica atte a garantire la conformità dei comportamenti alle disposizioni vigenti in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio e autoriciclaggio.
- Ai fini della corretta alimentazione dell'Archivio Unico Informatico (AUI) la Banca registra e aggiorna costantemente in tale archivio, le seguenti informazioni:
 - tipologia e stato (instaurazione o chiusura) del rapporto con descrizione esaustiva, facilmente comprensibile e consultabile;
 - codice identificativo del rapporto;
 - data di instaurazione e chiusura del rapporto;
 - Codice Cliente, dati identificativi del cliente e relativo "ndg", nonché gli estremi del documento di riconoscimento del cliente quando questi è una persona fisica;
 - Codice Cliente, dati identificativi dell'esecutore e relativo "ndg" ed estremi del documento di riconoscimento dell'esecutore;
 - Codice Cliente, dati identificativi del Titolare Effettivo e relativo "ndg", estremi del documento di riconoscimento; la registrazione deve contenere il numero di rapporto, cui la qualifica di Titolare Effettivo si riferisce;
 - Numero univoco della registrazione nell'Archivio Unico Informatico.
- Controlli di I livello e controlli di II livello definiti dalla normativa interna.
- Previsione di controlli automatici relativamente alla correttezza logica e formale dell'Archivio Standardizzato Provvisorio e Definitivo, che vengono gestiti tramite la lavorazione di tabulati e l'adozione delle EPA ("Evoluzione Presidi Antiriciclaggio").

- Tracciabilità delle attività sia a livello di sistema informatico sia in termini documentali
- Normativa interna sull'operatività in materia

UO coinvolte

- Referente AML
 - CdA
 - Risk management
-
- Gestione degli adempimenti inerenti alla segnalazione dell'operatività sospetta – Processo Antiriciclaggio/ Gestione SOS

Presidi

- Procedure poste all'individuazione e segnalazione delle operazioni ritenute potenzialmente sospette effettuata anche tramite una specifica procedura informatica. Inoltre, il responsabile di ciascun punto operativo è tenuto, alla fine di ogni giornata lavorativa, ad effettuare accertamenti sulle operazioni svolte, allo scopo di individuare casi di potenziali operazioni sospette.
- La procedura per la segnalazione delle SOS consente una sistematica tracciatura delle operazioni censite come tali.

UO coinvolte

- Responsabili Filiali
 - Referente AML
-
- Acquisto, ricezione od occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque intromissione nel farle acquistare, ricevere od occultare, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto - Processo di Acquisto di beni e servizi, Processo di gestione del Credito-Garanzie – assunzione in garanzia di opere d'arte e preziosi di provenienza illecita

Presidi

- Esecuzione di attività di verifica atte a garantire la conformità dei comportamenti alle disposizioni vigenti in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio e autoriciclaggio.

- Controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti verso terzi e ai pagamenti/operazioni infragruppo. Tali controlli devono tener conto della sede legale della società controparte (ad es. paradisi fiscali, Paesi a rischio terrorismo, ecc.), degli Istituti di credito utilizzati (sede legale delle banche coinvolte nelle operazioni e Istituti che non hanno insediamenti fisici in alcun Paese) e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni o operazioni straordinarie.
- Specifica previsione di regole disciplinari in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio.
- Adozione di adeguati programmi di formazione del personale ritenuto esposto al rischio di riciclaggio.

UO coinvolte

- Ufficio economato e logistica
 - Ufficio concessione crediti
 - Filiali
 - Direzione Generale
 - CdA
-
- Costituzione o trasferimento di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compimento in relazione ad essi di altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa e impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto - Processo di servizi bancari tipici- Processo di servizi bancari tipici, Processo di Antiriciclaggio, Processo di Incassi e Pagamento

Presidi

- Controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti verso terzi e ai pagamenti/operazioni infragruppo. Tali controlli devono tener conto della sede legale della società controparte (ad es. paradisi fiscali, Paesi a rischio terrorismo, ecc.), degli Istituti di credito utilizzati (sede legale delle banche coinvolte nelle operazioni e Istituti che non hanno insediamenti fisici in alcun Paese) e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni o operazioni straordinarie.
- Verifica dell'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e partner commerciali/finanziari, sulla base di alcuni indicatori di anomalia previsti dall'art.

41, comma 2 del d. lgs. n. 231/2007 e individuati con successivi provvedimenti attuativi (es. dati pregiudizievoli pubblici - protesti, procedure concorsuali - o acquisizione di informazioni commerciali sulla azienda, sui soci e sugli amministratori tramite società specializzate; entità del prezzo sproporzionata rispetto ai valori medi di mercato; coinvolgimento di "persone politicamente esposte", come definite all'art. 1 dell'Allegato tecnico del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, di attuazione della direttiva 2005/60/CE).

- Esecuzione di attività di verifica atte a garantire la conformità dei comportamenti alle disposizioni vigenti in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio e autoriciclaggio.

Presenza di EPA di merito, formali, di periodo, sulla base delle indicazioni rilasciate da Capogruppo.

- Sistema dei controlli interni definiti:

1) La verifica dei questionari antiriciclaggio obbligatori per la fase di adeguata verifica della clientela viene di norma effettuata da diverso operatore rispetto a chi ha raccolto il questionario; controllo sull'anagrafica, per specifiche casistiche con autorizzazione;

2) La verifica/monitoraggio nel continuo dei rapporti accesi attraverso la compilazione delle "schede ricognitive" e attraverso la gestione di specifiche funzionalità rese disponibili dall'outsourcer informatico, cd. "evidenze", è definita sulla base del grado di rischio associato alla clientela stessa (sono di fatto previste le cosiddette verifiche rafforzate ad evento); le verifiche rafforzate dei PEPs di profilo di rischio alto sono di competenza del referente antiriciclaggio

3) controlli di secondo livello a campione condotti dalla Funzione Antiriciclaggio affidata alla Funzione di Capogruppo con verifiche a distanza e/o in loco presso le filiali stesse.

- I controlli sono codificati in ambito di gruppo in armonia con la funzione Antiriciclaggio.

UO coinvolte

- Tutta la struttura operativa
- Referente AML
- CdA
- Direzione Generale

- Impiego, sostituzione, trasferimento, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, di beni o altre utilità provenienti dalla

commissione di un delitto (reato di natura tributaria), in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa - Processo di servizi bancari tipici, Processo di Contabilità e Gestione adempimenti fiscali, Processo Incassi e Pagamenti

Presidi

- Verifica della regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.
- Controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti verso terzi e ai pagamenti/operazioni infragruppo. Tali controlli devono tener conto della sede legale della società controparte (ad es. paradisi fiscali, Paesi a rischio terrorismo, ecc.), degli Istituti di credito utilizzati (sede legale delle banche coinvolte nelle operazioni e Istituti che non hanno insediamenti fisici in alcun Paese) e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni o operazioni straordinarie.
- Specifica previsione di regole disciplinari in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio.
- Esecuzione degli adempimenti amministrativi, contabili e tributari nel rispetto dei principi contabili di riferimento e della normativa civilistica e fiscale vigente.
- Svolgimento delle attività di sostituto d'imposta in conformità agli impegni assunti con l'affidamento della gestione del servizio.
- Verifiche periodiche a cura della Società di Revisione con campionamento, riscontro F24 con controllo di alcuni codici tributo con riscontro puntuale in contabilità.
- Controlli trimestrali svolti dall'Ufficio Incassi e Pagamenti/ Contabilità su specifici conti di contabilità (conto di regolamento) utilizzati per i riversamenti di deleghe incassate dalla clientela.

UO coinvolte

- Ufficio Servizi Incassi e pagamenti
 - Ufficio contabilità
 - Filiali
-
- Applicazione di condizioni alla clientela non conformi ai parametri previsti dalla normativa vigente tali da costituire un presupposto per la contestazione

del reato di usura e conseguentemente la potenziale contestazione del reato di autoriciclaggio - Processo delle condizioni ai sensi della normativa antiusura

Presidi

- Gestione dei rapporti dormienti e degli adempimenti antiusura in conformità alle normative di riferimento.
- Esecuzione di attività di verifica atte a garantire la conformità dei comportamenti alle disposizioni vigenti in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio e autoriciclaggio.
- Workflow di sistema per applicazione delle condizioni previste dal regolamento tassi e condizioni.

UO coinvolte

- Aree Commerciali - Rete Filiali
 - Direzione Generale
-
- Utilizzo improprio dei servizi di cassette di sicurezza della Banca da parte della clientela, in modo da arrecare danno o pregiudizio alla Banca

Presidi

- Controlli in capo alla filiale per il monitoraggio degli accessi da parte degli assegnatari del servizio
- Le verifiche sugli accessi e sulla contrattualistica vengono attuate nel corso delle visite ispettive in loco.
- Adozione di adeguati programmi di formazione del personale.
- Il contratto deve prevedere riferimenti ai beni immettibili nella cassetta

UO coinvolte

- Filiali
- Funzione AML